

CT FIADDA
Catania Federazione Italiana Associazione Per La Difesa Dei Diritti Degli
Audiolesi

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE
NELL'ANNO 2014/2015 PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
SOCIO-EDUCATIVO E DI ASSISTENZA ALLA
COMUNICAZIONE PER SOGGETTI AUDIOLESI

Dopo il primo effettivo anno di attività che è servito anche da avviamento per l'associazione ed i servizi erogati, per l'annualità 2011/2012 la CTFIADDA si propone di continuare il lavoro svolto e di aumentare i servizi offerti all'utenza ed ai suoi familiari in un'ottica di continua crescita umana e professionale reciproca.

Al fine di migliorare la qualità dell'azione educativo-didattica e per migliorare l'integrazione scolastica e sociale delle persone audiolese si intende realizzare i seguenti servizi aggiuntivi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali:

- azioni di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche della sordità,
- corsi di aggiornamento e di formazione sulle problematiche della sordità, a livello sanitario, sociale, legislativo, psicologico, pedagogico, metodologico e didattico
- Counseling psicologico per genitori di bambini non udenti.
- consulenza e supporto pedagogico e didattico alle Istituzioni scolastiche frequentati dagli alunni ammessi al servizio
- ricerche a livello sociale, psicologico e pedagogico
- formazione ed aggiornamento continuo del personale e degli operatori che operano nel settore;
- intervento di accompagnamento per i familiari degli utenti ammessi al servizio;

Riconosciamo che sia importante diffondere una corretta informazione sulla sordità e sulle persone sorde che oggi vogliono vivere nella società di tutti e sentirsi persone realizzate nella vita sociale, scolastica e lavorativa nonché nella vita privata ed affettiva. Auspichiamo quindi di costituirci come "ponte" importante per le persone affette da minorazione uditiva e per coloro che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con loro. Vogliamo ricordare sempre che la persona sorda presenta una **patologia specifica della percezione uditiva**, ma che mantiene **inalterato lo sviluppo del suo potenziale intellettuale e la capacità di sviluppo di competenza e di produzione verbale**, che gli consentirà una intercomunicazione nella società in cui vive.

• Modalità di coinvolgimento degli utenti

Per quel che concerne il servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole il servizio è e rimarrà centrato sugli allievi, che sono i protagonisti primi del processo educativo-didattico. Manterremo la cooperazione intenzionale delle famiglie, vitale per il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali. Con la famiglia si coopera costruttivamente, nel rispetto di ruoli e competenze specifiche, per la piena realizzazione sinergica del progetto. Si tiene sempre presente che la famiglia riveste un ruolo primario ed insostituibile nel processo di crescita e di maturazione della persona audiolesa. Continueremo a tenere conto delle specificità di ogni singolo utente e a fornire proposte di interventi personalizzati ed adeguati alle necessità di ognuno.

Gli interventi degli operatori del servizio si inseriranno di concerto con i docenti curricolari e specializzati. Le modalità e i tempi scaturiranno da una attenta concertazione tra operatori e docenti, al fine di ottimizzare la presenza degli operatori del servizio, finalizzandola ad un reale progresso degli allievi.

La pianificazione, la progettazione, la programmazione e la strutturazione di ogni specifico intervento saranno fondamentali per la piena e fattiva riuscita delle azioni di assistenza e di mediazione, come altrettanto fondamentali saranno il monitoraggio, la verifica e la valutazione che si effettueranno anche esse sinergicamente.

Si curerà particolarmente l'azione degli insegnanti specializzati e degli operatori del servizio, senza inutili accavallamenti, ma con specificità di ruoli e competenze, secondo i due profili professionali.

Il Coordinatore garantirà l'applicazione del progetto, la validità e la funzionalità del rapporto con le Istituzioni scolastiche, la cooperazione con le famiglie, il raccordo con il servizio socio-educativo della CTFIADDA e l'azione sinergica tra i vari operatori,

Gli operatori dell'équipe, ognuno con la propria specificità professionale, hanno il compito di collaborare alla analisi della situazione di partenza degli utenti, alla progettazione generale e personalizzata, di offrire servizio di consulenza e di progettare e realizzare attività di sensibilizzazione.

Catania, 28/10/2014

CTFIADDA

CARTA DEI SERVIZI

per la gestione del Servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole per soggetti audiolesi

8

1. Premessa

La presente Carta dei servizi si redige tenendo presente i principi del punto 1 del Progetto per la gestione del servizio, le indicazioni generali ed operative dello stesso

Progetto, le indicazioni della Provincia Regionale di Catania.

2. Prestazioni assicurate nell'espletamento del servizio

Sono assicurate le prestazioni previste dal Progetto per la gestione del servizio. Finalità ultima e precipua è la maturazione integrale della persona, tramite una azione sinergica tra scuola, famiglia, associazione.

Il servizio di assistenza alla comunicazione si propone di favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli allievi sordi, tramite una attenta azione di mediazione comunicativa, linguistica, culturale, didattica. Mira a favorire la comunicazione, e di conseguenza la qualità dei rapporti interpersonali, tra i docenti e gli alunni sordi e tra questi e i compagni udenti, nel contesto della classe, nonché di favorire la comunicazione e i rapporti interpersonali tra gli alunni sordi, gli altri alunni e le figure operanti nell'Istituzione scolastica frequentata.

Pertanto, gli operatori del servizio medieranno l'azione educativo-didattica dei docenti con il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Faranno da tramite tra gli allievi sordi e i loro compagni, nonché con gli altri operatori dell'Istituzione scolastica.

Nell'azione di assistenza alla comunicazione e di mediazione culturale e didattica si farà ricorso alla modalità e ai linguaggi più funzionali alle specificità personali e ai vari contesti educativo-didattici.

Un ruolo fondante avranno la collaborazione tra operatori del servizio e i docenti, curricolari e specializzati, il dirigente scolastico, eventuali altre figure operanti nell'Istituzione scolastica, nonché la cooperazione con le famiglie.

Gli operatori del servizio cureranno anche costanti rapporti con gli operatori del servizio socio-educativo della CTFIADDA, per realizzare un continuo raccordo che garantisca una funzionale sinergia degli interventi

Sono, altresì, garantiti i servizi migliorativi e aggiuntivi previsti dal punto 7 della presente Carta dei servizi.

3. Modalità di coinvolgimento degli utenti

Il servizio è centrato sugli utenti, che sono i protagonisti primi del processo educativo-didattico.

Tenendo conto delle specificità di ogni singolo allievo, gli interventi si struttureranno per:

- la scuola dell'infanzia in base al POF, al piano personalizzato delle attività educative, alle unità di apprendimento generali e personalizzate, al PEP;
- il primo ciclo in base al POF, al piano educativo personalizzato, alle unità di apprendimento generali e personalizzate, al PEP;
- il secondo ciclo in base al POF, alla programmazione di classe, a quelle disciplinari e al PEP (fino a quando non entrerà in vigore la riforma del secondo ciclo, successivamente si opererà secondo le innovazioni legislative).

Si prenderanno sempre in considerazione le modalità di risposta degli allievi e i processi migliorativi degli stessi. Il coinvolgimento attivo degli allievi riguarderà sia le modalità di strutturazione sia le modalità applicative.

4. Cooperazione con le famiglie

Il progetto della CTFIADDA ha tra gli obiettivi fondanti il riuscire a rendere le famiglie reali protagoniste delle scelte educative, per il ruolo prioritario, temporalmente, scientificamente, pedagogicamente, costituzionalmente, che la famiglia ha nel processo educativo. Nello specifico del servizio la cooperazione intenzionale delle famiglie diventa vitale per il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Con la famiglia si coopera costruttivamente, nel rispetto di ruoli e competenze specifiche, per la piena realizzazione sinergica del progetto. Si tiene sempre presente che la famiglia riveste un ruolo primario ed insostituibile nel processo di crescita e di maturazione della persona sorda e si tiene, altresì, presente che, a volte, sono necessari una adeguata informazione, una costante sollecitazione e una opportuna guida per poter far sì che i genitori possano espletare al meglio la loro funzione educativa.

5. Modalità di coinvolgimento dei docenti

Gli interventi degli operatori del servizio di assistenza alla comunicazione si inseriranno organicamente nelle unità di apprendimento (scuola dell'infanzia e primo ciclo) o nelle programmazioni (secondo ciclo) di concerto con i docenti curricolari e specializzati.

Le modalità e i tempi scaturiranno da una attenta concertazione tra operatori e docenti, al fine di ottimizzare la presenza degli operatori del servizio, finalizzandola ad un reale progresso degli allievi.

La pianificazione, la progettazione, la programmazione e la strutturazione di ogni specifico intervento saranno fondamentali per la piena e fattiva riuscita delle azioni di assistenza e di mediazione. Come altrettanto fondamentali saranno il monitoraggio, la verifica e la valutazione che si effettueranno anche esse sinergicamente.

L'azione educativo-didattica dei docenti e l'attività degli operatori del servizio

dovranno interagire in modo sistemico e costruttivo. Si curerà particolarmente l'azione degli insegnanti specializzati e degli operatori del servizio. Senza inutili accavallamenti, ma con specificità di ruoli e competenze, secondo i due profili professionali.

6. Procedura di tutela dei diritti degli utenti

La tutela dei diritti degli utenti sarà garantita attraverso:

- l'attivazione di specifici processi che garantiscano la privacy;
- il monitoraggio e la verifica periodica dei risultati del servizio;
- la collaborazione sistematica con le istituzioni scolastiche;
- il coinvolgimento attivo e sistematico delle famiglie nelle fasi di elaborazione e di verifica del progetto educativo;
- la valorizzazione della partecipazione attiva degli utenti nella realizzazione del progetto educativo.

11

7. Servizi migliorativi e aggiuntivi

La CTFIADDA si impegna a realizzare i sottoelencati servizi migliorativi ed aggiuntivi, in quanto reputa che essi sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, per innalzare la qualità dell'azione educativo-didattica della scuola, per migliorare l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone sorde:

- azione di sensibilizzazione e di informazione sulle problematiche della sordità, tramite pubblicazioni, siti internet, tavole rotonde, seminari, convegni;
- ricerche e sperimentazioni a livello medico, sociale, psicologico, pedagogico e didattico;
- formazione ed aggiornamento del personale che opera nel settore;
- consulenza agli operatori del settore e agli enti interessati;
- intervento di accompagnamento per i familiari degli utenti ammessi al servizio;
- assistenza alla comunicazione per i familiari sordi degli utenti ammessi al servizio;
- fornitura gratuita alle famiglie, per una migliore collaborazione all'attuazione del progetto, di materiale informativo ed educativo-didattico;
- assistenza legale alle famiglie, per la tutela dei diritti connessi al problema della sordità;
- collaborazione con le strutture sanitarie per l'attivazione di percorsi facilitati per indagini genetiche ed audiologiche e per il superamento delle barriere della comunicazione per la piena fruizione dei servizi offerti dalla struttura;
- attivazione di una softwareteca per facilitare l'accesso alle innovazioni tecnologiche specifiche alle famiglie, alle persone sorde e agli operatori del settore;
- alfabetizzazione linguistica gestuale dei familiari;
- alfabetizzazione linguistica gestuale dei docenti, dei dirigenti e di altri operatori delle Istituzioni scolastiche;

- corsi di aggiornamento e di formazione sulle problematiche della sordità, a livello sanitario, sociale, legislativo, linguistico, psicologico, pedagogico, metodologico, didattico;
- consulenza e supporto pedagogico e didattico alle Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio;
- consulenza dell'équipe medico-socio, psico-pedagogica della CTFIADDA;
- fornitura alle istituzioni scolastiche di sussidi e materiale didattico specifico per gli alunni sordi;
- formazione continua degli operatori utilizzati nel servizio.

8. Profili professionali degli operatori

Nel servizio di assistenza alla comunicazione si farà ricorso al seguente personale:

- esperto nella comunicazione globale per sordi
- animatore socio-educativo per audiolesi
- educatore di soggetti sordi
- coordinatore
- componenti dell'équipe medico-socio-psico-pedagogica.

Gli operatori devono essere in grado:

- essere in grado di entrare in relazione in modo costruttivo con gli allievi, i docenti i genitori, le altre figure operanti nell'Istituzione scolastica;
- individuare le modalità comunicative più idonee ai diversi soggetti e ai diversi contesti comunicativi;
- conoscere ed utilizzare appropriatamente il linguaggio gestuale disciplinare;
- conoscere i principi fondamentali a livello pedagogico, metodologico e didattico;
- conoscere ed utilizzare i metodi e le tecniche dell'interpretariato scolastico;
- tradurre dal linguaggio verbale al linguaggio gestuale e viceversa nello specifico ambito educativo-didattico;
- favorire la comunicazione tra docenti ed allievi sordi e tra questi e i compagni udenti;
- favorire il processo di apprendimento di maturazione degli allievi;
- lavorare collegialmente;
- pianificare, progettare, programmare e strutturare attività e percorsi;
- monitorare, verificare e valutare l'attività realizzata.

Il Coordinatore garantisce l'applicazione scientificamente e pedagogicamente fondata del progetto, la validità e la funzionalità del rapporto con le Istituzioni scolastiche, la cooperazione con le famiglie, il raccordo con il servizio socio-educativo della CTFIADDA, l'azione sinergica tra i vari operatori, la scientificità ed utilità della consulenza.

I consulenti specialistici, in équipe, ognuno con la propria specificità professionale, hanno il compito di collaborare alla analisi della situazione di partenza degli utenti, alla progettazione generale e personalizzata, di offrire servizio di consulenza, di formare ed aggiornare il personale, di progettare e

realizzare attività di sensibilizzazione, di ricerca sperimentazione, di supportare gli operatori nelle varie fasi del servizio.

9. Orario del Servizio

L'orario di lavoro degli operatori del servizio verrà definito di concerto con le Istituzioni scolastiche frequentate dagli alunni ammessi al servizio.

Per l'azione di coordinamento e per i servizi aggiuntivi la sede dell'Associazione sarà aperta dal lunedì' al venerdì' dalle 15:30 alle 19:30.